

## *NonSoloBiografie: Aleksandr Solzhenitsyn*

### **Premio Nobel per la letteratura nel 1970**

Aleksandr Isaevic Solzenicyn è nato a Kislovodsk nel 1918.

Suo padre ha studiato soggetti filologici all'università di Mosca, ma non completò i suoi studi, partì volontario per la guerra nel 1914. Divenne ufficiale di artiglieria sul fronte tedesco, combattè e morì nell'estate dle 1918, sei mesi prima della nascita di Aleksandr.

Passò la sua giovinezza a Rostov sul Don insieme alla madre.

Fin da giovane voleva fare lo scrittore.

Nel 1930 tentò di farsi pubblicare dei manoscritti che nessuno accettò. Desiderava avere un'educazione letteraria, ma a Rostov non era possibile. Non poteva neanche andare a Mosca, in parte perchè la madre sarebbe rimasta sola ed in salute precaria, ed in parte perchè le loro condizioni economiche erano modeste.

Ad ogni modo iniziò a studiare matematica all'università di Rostov, dove mostrò di avere una considerevole attitudine alla matematica.

Combattè nella seconda guerra mondiale raggiungendo il grado di capitano d'artiglieria. Nel 1945, per una allusione a Stalin contenuta in una sua lettera fu arrestato e condannato a otto anni di lager. Allo scadere della pena fu recluso per altri tre anni. Rilasciato nel 1956, fu riabilitato e autorizzato a stabilirsi a Rjazan', dove insegnò matematica e cominciò a scrivere. Leader carismatico del dissenso intellettuale sovietico, Solzenicyn si distinse presto dalle posizioni di semplice denuncia delle illegalità staliniane per giungere a una aperta contrapposizione ideologica al regime sovietico con accenti che ricordano il panslavismo del XIX secolo. Nel 1970 la polemica connessa all'assegnazione del nobel

"for the ethical force with which he has pursued the indispensable traditions of Russian literature".

"Per la forza etica con la quale ha seguito le tradizioni indispensabili della letteratura russa."

Emarginato in patria, oggetto di mitizzazione messianica presso gli oppositori di regime, caso politico usato propagandisticamente in occidente. Fu espulso dall'URSS nel 1974. Si stabilì prima a Zurigo, poi in USA, continuando la sua opera di violenta requisitoria contro i metodi staliniani e i segni di involuzione censoria dell'URSS. Nel 1993 è tornato nella Russia post-urss.